



# CIMITERO MONUMENTALE DI FORLÌ



Guida al Cimitero Monumentale della città

Via Ravegnana n. 235, 47122 Forlì (FC)  
Portineria 0543.720723

I cancelli del Cimitero si chiudono definitivamente 30 minuti dopo il suono della campana, che coincide con gli orari di chiusura indicati.

## Orari di apertura

### DA NOVEMBRE A FEBBRAIO

dal lunedì al venerdì: 8.00 - 16.15

Sabato, domenica e festivi: 8.00 - 12.30 e 14.30 - 16.15

Festività dei defunti (1 e 2 novembre): 7.30 - 17.00

### MARZO E OTTOBRE

dal lunedì al venerdì: 7.30 - 17.00

Sabato, domenica e festivi: 7.30 - 12.30 e 14.30 - 17.00

### APRILE e SETTEMBRE

dal lunedì al venerdì: 7.00 - 18.00

Sabato, domenica e festivi: 7.30 - 12.30 e 14.30 - 18.00

### DA MAGGIO AD AGOSTO

dal lunedì al venerdì: 7.00 - 12.30 e 15.00 - 19.00

Sabato, domenica e giorni festivi: 7.30 - 12.30 e 15.00 - 19.00

Aperture Natale - Capodanno - Pasqua - 1° Maggio - Ferragosto:  
8.30 - 12.00

SCOPRI FORLÌ

Scopri di più su  
[www.scopriforli.it](http://www.scopriforli.it)



## Il Cimitero Monumentale di Forlì

Il Cimitero Monumentale di Forlì, recentemente riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna quale "cimitero monumentale e storico" ai sensi della L.R. 21/2022, è un esempio significativo del patrimonio culturale regionale ed è parte integrante dell'identità culturale della Regione come elemento di memoria storica e collettiva, secondo i principi enunciati dall'articolo 2 della Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore del patrimonio culturale per la società, firmata a Faro il 27 ottobre 2005. Il visitatore potrà ammirare opere in marmo e in bronzo di importanti scultori e architetti e apprezzare le memorie di numerosi cittadini dalla seconda metà dell'Ottocento ad oggi.

Valerio Melandri  
Assessore alla Cultura

### Cenni Storici

Le origini del cimitero di Forlì risalgono al 1810, secondo la versione originaria progettata dall'ingegnere comunale Luigi Gagni. Nel tempo seguirono altri progetti per il suo ampliamento e migliorarne l'aspetto estetico, ma nessuno di questi fu mai realizzato. Del 1817 è il progetto dell'ingegnere distrettuale Ruffillo Righini, del 1854 è quello dell'architetto forlivese Giacomo Santarelli, a cui seguì quello del 1856 dell'ingegnere capo della provincia Luigi Fratti. Si giunse così al 9 dicembre 1867, quando fu approvato il progetto presentato da Pietro Camporese (1793-1873), architetto d'Ufficio del Comune. Il cantiere fu aperto l'anno successivo ed i lavori furono completati nel 1891. Modello di Camporese fu il Cimitero romano del Verano. Il progetto originario prevedeva l'accesso all'avancorpo attraverso scalinate sul fronte e così pure dal campo d'inumazione. Per le scalinate Pietro Camporese prese come modello il Cimitero di Milano. Alla morte di Pietro Camporese, nel 1873, subentrò l'ingegnere bolognese Gustavo Guerrini, addetto all'ufficio tecnico comunale, che apportò numerose modifiche al progetto originario: furono eliminate le scalinate, rendendo così più agevole l'ingresso a persone e mezzi. Il 31 agosto 1868 Alessandro Mazzone, sindaco della città, posò la prima pietra, accompagnata da una memoria scritta dall'avvocato Antonio Santarelli. L'appalto dei lavori fu aggiudicato al capomastro Giuseppe Verzocchi. Nell'agosto del 1886 fu



Gaetano Lombardini  
Arcata Dal Pozzo  
1829-1838



Cimitero Monumentale di Forlì

inaugurato il Pantheon, il complesso fu completato nel 1891 con la realizzazione dell'avancorpo. Agli inizi del XX secolo fu approvato un ampliamento della superficie alle spalle del Pantheon. Il progetto fu realizzato nel 1908 dall'ingegnere capo del Comune Luigi Cerchini, e finanziato nel 1914. Nel 1930, su disegno dell'ingegnere comunale Ulisse Montanari, furono completati i lavori, con la demolizione di tre arcate a destra e sinistra del Pantheon per realizzare gli accessi al nuovo settore; le arcate demolite furono sostituite con altrettante, realizzate nel 1933 alle estremità del loggiato in questione a prolungamento dello stesso. Oggi in questo cimitero possono essere ammirati monumenti funebri di importanti scultori, architetti, ingegneri, come Gaetano Lombardini, Ambrogio Celi, Gaetano Trentanove, Leandro Biglioschi, Roberto de Cupis, Bernardino Boifava, Giuseppe Casalini, Fortunato Zampanelli ed altri. In queste tombe riposano illustri personaggi che hanno dato lustro alla città di Forlì ed all'Italia stessa come Marco Palmezzano, Piero Maroncelli, Aurelio Saffi, Antonio Fratti, Alessandro Fortis, Gaetano Ghinassi, Luigi Ridolfi, Pompeo Randi, Giuseppe Verzocchi, Diego Fabbri, Roberto Ruffilli ed esponenti di altrettante importanti famiglie come quelle degli Albicini, Guarini, Matteucci, Orsi Mangelli, Reggiani Romagnoli e tante altre.

Alvaro Lucchi Storico



Roberto de Cupis  
Arcata Benedetti Ercolani  
1930

Foto di:  
Alvaro Lucchi (monumenti)  
Fabio Blaco (veduta cimitero)



BOTTEGAD'ARTE  
PROF. CASALINI  
FORLÌ ANNO 1930

**1**\_AGOSTO FRANCO  
di Angelo Ranzi, 1986  
(Rep. "D" n. 12)

**2**\_ALBANESI  
di Giuseppe Casalini, 1930  
(Rep. "P" edicola al n. XV)

**3**\_ALBICINI  
di Paolo Testi, 1895  
(Edicola distinta n. VI)

**4**\_ARFELLI GIOVANNI  
di Emilio Bentivogli, 1948  
(Rep. 'I' n. 191)

**5**\_BECCHI CARPI  
di Giuseppe Casalini, 1934-1938  
(Rep. 'B' n. III)

**6**\_BECCHI EDGARDO  
di Bernardino Boifava, 1917  
(Avancorpo n. 15Ibis)

**7**\_BENEDETTI ERCOLANI  
di Roberto de Cupis, 1930  
(Arcata n. 75)

**8**\_BOIFAVA BERNARDINO  
di Bernardino Boifava, 1921  
(Rep. 'N' n. 258)

**9**\_BONAVITA FRANCESCO  
di Fortunato Zampanelli, 1878  
(Arcata n. 107)

**10**\_BORDANDINI ALDO  
di Giovanni Marchesi, 1883  
(Arcata n. 30)

**11**\_BRIGHI CARLO  
della Ditta Marchesini, 2010  
(Rep. 'L' n. 57)

**12**\_CALDERONI RAVAIOLI  
AMEDEA  
di Bernardino Boifava, 1926  
(Reperto 'I' n. 102)

**13**\_CANTONI ACHILLE  
di autore ignoto, 1876  
(Arcata n. 50)

**14**\_CASA DEI MACEO  
di Giuseppe Fortunato  
Pirrone, 1970-1975  
(Rep. 'G' n. 121)

**15**\_CORTESI ANTONIO  
di Bernardino Boifava, 1919  
(Reperto 'I' n. VI - VII)

**16**\_CROPPI E VIOLANI  
di Giuseppe Casalini, 1948-1950  
(Arcata n. 58)

**17**\_DAL POZZO DOMENICO  
di Gaetano Lombardini, 1829-1838  
(Arcata n. 36)

**18**\_FABBRI DIEGO  
di Alberto Montevocchi, 1981  
(Rep. 'T' n. 69-70-71)

**19**\_FRATTI ANTONIO  
attribuita a Ettore Ferrari, 1897  
(Pantheon)

**20**\_FRATTI BONDI RAVAIOLI  
di autore ignoto, 1886  
(Arcata n. 92)

**21**\_GAUDENZI LORENZO E  
MARIO  
di Bernardino Boifava, 1925  
(Reperto 'I' n. XXVIII)

**22**\_GHINASSI GAETANO e  
ALESSANDRO FORTIS  
di Ettore Ferrari, 1893  
di Giovanni Marchesi, 1912  
(Arcata n. 1)

**23**\_GUARINI GIOVANNI  
di Gaetano Trentanove, 1889  
(Edicola n. VIII)

**24**\_GUARINI PIETRO  
di Ambrogio Celi, 1877  
(Edicola n. VIII)

**25**\_LAZZARINI BENIGNO e  
GIOVITA  
di autore ignoto, 1894  
di Augusto Antonio Dirani, 1925  
(Arcata n. 47)

**26**\_LOVATELLI MATTEUCCI  
di Ambrogio Celi, 1876  
(Edicola n. VIII)

**27**\_MAGNANI CANÈ  
di Giovanni Marchesi, 1901  
di Dino Salvini, 1962  
(Stilobate n. 140)

**28**\_MANONI DARIO  
di Pierfrancesco Tramonti e  
Matteo Vitale, 1951  
(Avancorpo n. 3)

**29**\_MARONCELLI PIERO  
di Ettore Ferrari, 1888  
(Pantheon)

**30**\_MARTUZZI GIUSEPPE  
di Ditta Mambelli&Sbaragli, 1974  
(Rep. 'H' n. 203)

**31**\_MASINI ANGELO  
di Mario Moschi, 1941  
(Pantheon)

**32**\_MATTEUCCI BORDI  
di Apollodoro Santarelli, 1886  
(Edicola n. I)

**33**\_MATTEUCCI DOMENICO  
di Gaetano Lombardini, 1835  
(Edicola n. VIII)

**34**\_MATTEUCCI SANTE  
di Leandro Biglioschi, 1819  
(Avancorpo Arcata 'D')

**35**\_MAZZONI ALESSANDRO  
e ACHILLE  
di Dante Sodini, 1919  
(Edicola semidistinta 'A')

**36**\_MAZZONI BRIGANTI  
CAROLINA  
di Carmen Silvestroni, 1990  
(Reperto 'M' n. 36)

**37**\_MINARDI SECONDO  
di Fortunato Zampanelli, 1919  
di Roberto de Cupis e altri, 1933  
(Arcata n. 66)

**38**\_MISSIROLI ICILIO  
di Pio Zavatti, 1988  
(Stilobate n. 247)

**39**\_ORSI MANGELLI  
di Roberto de Cupis, 1933  
(Arcata n. 52)

**40**\_PALMEZZANO MARCO  
di Mario Mambelli, 1880  
(Arcata n. 76)

**41**\_PANTOLI PILETTI  
GIANGUALBERTO  
di Apollodoro Santarelli, 1875  
di Giuseppe Casalini, 1939  
(Arcata n. 42)

**42**\_PASINI DOMENICO  
di Apollodoro Santarelli, 1878  
(Arcata n. 5)

**43**\_PETRUCCI PETRUCCIO e  
LUIGI  
di Apollodoro Santarelli, 1879  
e 1880 (Edicola 'B')

**44**\_RAGAZZINI RENATO  
di Luigi Galotti, 1923  
(Arcata n. 81)

**45**\_RANDI LUIGI  
di Apollodoro Santarelli, 1872  
di Fortunato Zampanelli, 1901  
(Arcata n. 115)

**46**\_REGGIANI LORENZO  
di Gaetano Lombardini e  
altri, 1819  
(Edicola semidistinta 'D')

**47**\_REGGIANI ROMAGNOLI  
di Gaetano Lombardini, 1845  
(Edicola 'D')

**48**\_RICCI MANZONI  
PRETOLANI  
di Roberto De Cupis, 1925  
di Giovanni Marchesi, 1929  
(Arcata n. 54)

**49**\_RIDOLFI LUIGI  
di Bernardino Boifava, 1920  
(Rep. 'I' al centro)

**50**\_RUFFILLI ROBERTO  
di autore ignoto, 1985  
(Rep. 'I' n. XXIXIbis)

**51**\_SAFFI AURELIO  
di Gustavo Guerrini, 1890  
(Rep. "N" al centro)

**52**\_SANTARELLI  
di Apollodoro Santarelli, 1877  
(Arcata n. 9)

**53**\_SANTUCCI PAOLO  
di Fortunato Zampanelli, 1889  
di Silverio Montaguti, 1929  
di Bernardino Boifava, 1938  
(Arcata n. 59)

**54**\_TASSINARI LOMBARDI  
di Giovanni Marchesi, 1888  
(Arcata n. 72)

**55**\_VALLICELLI EUGENIO  
di Attilio Maltoni e  
Giovanni Marchesi, 1904  
(Edicola distinta 'V' n. 128)

**56**\_VERZOCCHI GIUSEPPE e  
AVONI CARLO  
di Bernardino Boifava  
e altri, 192  
(Arcata n. 3)

**57**\_VINCENZI GUALTIERI  
QUARTAROLI VITALI  
di Giuseppe Maria Sartorio, 1906  
(Arcata 'M')

**58**\_ZAMBELLI ALDO  
di Giannantonio Bucci, 1966  
(Edicola distinta 'V' n. 130)

**59**\_ZANOTTI ADOLFO  
e ZANOTTI IRZIO  
di Bernardino Boifava e  
altri, 1931  
(Stilobate n. 214)

**60**\_MUTILATI ED  
INVALIDI DI GUERRA  
di Domenico Rambelli, 1923  
(Rep. 'F' n. 15)



**Un cammino suggestivo  
tra testimonianze  
artistiche che ripercorre  
la storia di antiche  
famiglie, personaggi  
illustri, eroi e cittadini  
a cura di Alvaro Lucchi**